

Regionali in Campania 2025: Roberto Fico vince con un margine storico. Centrosinistra oltre il 59%, crolla l'affluenza

24 Novembre 2025

Le elezioni regionali del 23 e 24 novembre 2025 ridisegnano la mappa politica della Campania. Le proiezioni e i primi dati dello spoglio confermano una vittoria ampia e definitiva di Roberto Fico, candidato del centrosinistra, che supera il 59% dei consensi, distaccando in modo netto il candidato del centrodestra Edmondo Cirielli, fermo tra il 35% e il 37%.

Partecipazione ai minimi: solo il 44% alle urne

Il dato più allarmante dell'intera consultazione è l'affluenza. Solo il 44% degli elettori si è recato ai seggi, segnando un calo di oltre dieci punti rispetto alle regionali 2020. Un segnale evidente di disaffezione e difficoltà di mobilitazione, che apre interrogativi sul legame tra politica e territorio.

Proiezioni: un vantaggio mai in discussione

Già dai primi instant poll il quadro appariva chiaro: Fico veniva accreditato di un risultato compreso tra il 56% e il 60%, con il suo avversario molto più indietro. Le proiezioni successive hanno confermato la tendenza:

Fico attorno al 59,5%,

Cirielli intorno al 35%,

gli altri candidati tra il 2% e il 4%.

Un margine che non solo assegna la presidenza a Fico, ma consegna alla sua coalizione un ampio premio di maggioranza in Consiglio regionale.

Una competizione a sei, ma una sfida a due

La campagna elettorale ha visto la presenza di sei candidati sostenuti complessivamente da venti liste.

Il centrosinistra si è presentato compatto, con PD, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, liste civiche e movimenti moderati.

Il centrodestra si è invece schierato con Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e liste civiche collegate.

Fuori dai giochi il presidente uscente Vincenzo De Luca, impossibilitato per legge a ricandidarsi, ma alcune componenti civiche vicine al suo progetto sono confluite nel fronte a sostegno di Fico.

Significato politico del risultato

La vittoria di Roberto Fico assume un valore multiplo:

Per il centrosinistra, rappresenta una conferma importante in una regione decisiva e demograficamente pesante. Per il Movimento 5 Stelle, segna un successo storico: Fico diventa uno dei rappresentanti più autorevoli del partito a guidare una regione. Per il centrodestra, invece, è un segnale di difficoltà: la distanza di oltre 20 punti sottolin , ma con un nodo: l'astensione

Nonostante il risultato netto, il nuovo presidente dovrà fare i conti con un dato critico: una partecipazione sotto il 45% rischia di ridimensionare sul piano simbolico la forza del mandato.

Il successo elettorale, per quanto ampio, poggia su una base elettorale più ridotta rispetto al passato. Nonostante il risultato netto, il nuovo presidente dovrà fare i conti con un dato critico: una partecipazione sotto il 45% rischia di

ridimensionare sul piano simbolico la forza del mandato. Il successo elettorale, per quanto ampio, poggia su una base elettorale più ridotta rispetto al passato.